



Bologna, 16/02/2021

Alla Presidente
dell'Assemblea legislativa
della Regione Emilia-Romagna

Cons. Emma Petitti

INTERROGAZIONE DI ATTUALITA' A RISPOSTA IMMEDIATA

PREMESSO CHE

- la Regione Emilia-Romagna, al pari delle altre regioni che afferiscono al Bacino Padano, si trova da decenni ad affrontare una grave emergenza ambientale e sanitaria rappresentata dai livelli di inquinamento atmosferico, una situazione che ha determinato in data 20 ottobre 2020 la condanna da parte della Corte di Giustizia europea;
- i veicoli elettrici ad emissioni locali zero sono un'opzione strategica per ridurre drasticamente il contributo del settore trasporti allo smog.

PREMESSO INOLTRE CHE

- il Pnire (Piano nazionale delle infrastrutture di ricarica elettrica) definisce le linee guida per garantire lo sviluppo unitario del servizio di ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica nel territorio nazionale;
- il suddetto Piano, previsto dalla L. 134/2012, prevede l'istituzione di un servizio di ricarica dei veicoli, l'introduzione di procedure di gestione del servizio di ricarica, l'introduzione di agevolazioni per l'ammodernamento degli impianti, la realizzazione di programmi integrati di adeguamento tecnologico degli edifici esistenti, la promozione della ricerca tecnologica volta alla realizzazione di reti infrastrutturali per la ricarica;
- la Regione Emilia-Romagna, con la delibera della Giunta regionale 400/2016 ha aderito al Piano nazionale infrastrutture per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica e, successivamente, con la Delibera 743/2016 ha approvato la propria partecipazione al Pnire con la proposta progettuale "Mi Muovo elettrico PNIR-ER".

CONSIDERATO CHE

- “Mi Muovo elettrico” è il piano regionale per lo sviluppo della mobilità elettrica che nasce per realizzare un approccio integrato, su scala regionale, volto a garantire l’interoperabilità della rete di ricarica e a ridurre l’impatto esercitato dal settore dei trasporti sull’inquinamento atmosferico e sull’aumento delle emissioni di gas serra;
- la Regione ha stretto accordi con i principali distributori di energia elettrica (Enel, Hera e Iren) e con i principali Comuni, creando così una innovativa infrastruttura di ricarica operativa in tutte le province;
- l’interoperabilità della rete è la possibilità di un utente di ricaricare la propria auto presso punti di ricarica di distributori diversi. I distributori di energia elettrica, seppur concorrenti, hanno deciso di dotarsi della medesima tecnologia che, grazie a specifici software, consente di accreditare i consumi sul singolo cliente, a prescindere dall’energy provider;
- in collaborazione con i Comuni è stato possibile sottoscrivere un accordo per armonizzare le regole di accesso e sosta alla Ztl per i veicoli elettrici: da ottobre 2012 le auto elettriche possono accedere liberamente alle zone a traffico limitato h24 e parcheggiare gratuitamente nelle strisce blu.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- a settembre 2018 la Regione ha siglato un accordo con i rappresentanti di cinque tra i principali fornitori di energia elettrica che operano in Emilia-Romagna (Enel, Hera, Iren, Be Charge e Enernia) per installare nelle principali città della regione 1.500 nuove colonnine per la ricarica di auto elettriche;
- la Regione ha stanziato ingenti fondi per l’acquisto di veicoli elettrici da parte della pubblica amministrazione in sostituzione di quelli a combustione;
- secondo stime rese dalla Regione, al 2025 in Emilia-Romagna il 20% dei veicoli di nuova immatricolazione sarà ad alimentazione elettrica.

SOTTOLINEATO CHE

- le politiche dell’Unione Europea e degli Stati membri riconoscono il ruolo fondamentale della partecipazione attiva delle persone, nella loro duplice veste di cittadini e di consumatori: infatti, solo grazie al ruolo attivo e coordinato dei consumatori sarà più facile la necessaria transizione energetica verso un sistema più decentralizzato, più efficiente, più flessibile e basato sulle energie prodotte da fonti rinnovabili. Un sistema energetico, quello futuro, nel quale cresceranno coloro i quali saranno contestualmente produttori e consumatori di energia, in forma individuale o associata.



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5190-6517

email gruppoeuropaverde@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/europa-verde

EVIDENZIATO CHE

- chi si serve delle colonnine di ricarica elettrica pubbliche si trova oggi a dover pagare una tariffa al kWh superiore fino a tre volte rispetto a quella del kWh domestico, una situazione che costringe il proprietario del veicolo elettrico a investire ulteriori risorse per dotarsi di un sistema di ricarica domestica, sistema che ovviamente non può sostituire le colonnine su strada in caso di lunghe percorrenze;
- anche per questo in Emilia-Romagna si sta sviluppando un circuito alternativo di colonnine di ricarica, ovvero la rete di Community charger (già presente nei Comuni di Medicina, Argenta e Zola Predosa) costituita da colonnine installate e gestite dai Comuni e talvolta direttamente da associazioni di automobilisti, i quali possono così ricaricare le loro auto a un prezzo più conveniente rispetto a quello applicato nelle colonnine installate dai fornitori di energia elettrica che hanno sottoscritto l'accordo con la Regione.

INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE PER SAPERE

- se non ritenga utile, al fine di promuovere la vendita e la diffusione dei veicoli elettrici, intervenire in sede di Conferenza Stato-Regioni per chiedere formalmente all'*Autorità di regolazione per energia reti e ambiente* di accelerare il percorso avviato per abbassare - al livello della quota della tariffa domestica - il costo dell'elettricità applicato nelle colonnine di ricarica installate su suolo pubblico dai principali fornitori di energia elettrica;
- se non ritenga opportuno impegnarsi per valorizzare e favorire la diffusione delle cosiddette "Community charger" autogestite pubblicizzando questa iniziativa e prevedendo appositi incentivi ai Comuni dell'Emilia-Romagna che volessero farsi promotori di una rete pubblica di colonnine che offra l'elettricità ad un costo conveniente per la ricarica dei veicoli elettrici.

La Capogruppo
Silvia Zamboni

Primo Firmatario:

Silvia Zamboni

Altri firmatari:

Stefano Caliandro